- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 129.139.175;
- utile portato a nuovo per un importo pari ad € 431.301;
- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 411.750.

Esercizio 2014	
Capitale sociale o Fondo equivalente	129.139.175
Utili (perdite) portati a nuovo	431.301
Utile dell'esercizio	411.750
Totale	**129.982.226**

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tali utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 risultano pertanto nel bilancio 2014, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2011 ha portato interamente a nuovo la perdita d'esercizio conseguita nel 2010, nell'esercizio 2012 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2011 e nel 2013 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2012. Nel

bilancio corrente è stato totalmente portato a nuovo l'utile conseguito nel 2013 pari a € 431.301.

L'utile dell'esercizio ammonta ad € 411.750 ed è così composto:

- **Risultato del conto tecnico** € 20.929
- **Risultato del conto non tecnico** € 390.821

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile di esercizio. Si ricorda che l'utile conseguito andrà ad aumentare l'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo nel 2013 ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 52.882. Tale riserva non è stata pagata nel corso del 2013. Nel 2014 il Fondo ha accantonato una riserva sinistri relativa al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione per un importo pari a € 117.217. La variazione della riserva sinistri è perciò pari a € 64.335. Come previsto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 luglio 2013 il Fondo, può accantonare fino al 20% del proprio risultato tecnico positivo nella riserva di stabilizzazione con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio. Nell'esercizio 2014 il risultato tecnico ammonta ad € 26.161 e pertanto è stata

accantonata una riserva di stabilizzazione pari a € 5.232. La riserva di stabilizzazione complessivamente accantonata in bilancio nel 2014 ammonta ad € 17.064.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 618.694, così distribuiti:

- Debiti verso cedenti € 35.239
- Debiti diversi € 583.455

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica del bilancio 2013 non regolati nel corso dell'esercizio 2014.

Tabella 5 - Debiti Fondo verso compagnie - 2014

Consorzio di coriassicurazione	35.239
Totale	**35.239**

I debiti diversi ammontano ad € 583.455 e sono costituiti da debiti verso l'ISMEA, verso il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura.

I debiti verso ISMEA ammontano a € 404.085 e sono costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto per un importo pari a € 170.043 a cui va aggiunta l'IVA al 22%, pari a € 37.410, per un valore complessivo pari a € 207.453. A

questi va sommato il debito per il costo di quattro unità lavorative per un importo pari a 196.632.

Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo a quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80% dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa tra i due organismi. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato.

I debiti verso il consorzio ammontano a € 179.370 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo alla perdita realizzata dal consorzio per l'annualità 2014.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2014 è stato l'undicesimo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento sinistroso particolarmente favorevole degli affari sottoscritti, anche in mancanza della dotazione annuale, il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione è stato positivo, pari ad €

26.161. Di conseguenza, nel 2014 il Fondo ha accantonato una riserva di stabilizzazione pari al 20% del risultato tecnico conseguito pari a € 5.232.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a € 680.173;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a zero;
- Ha registrato una variazione della riserva sinistri per € 64.335;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 589.677;

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 298.484.

- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 20%/26%, per un importo complessivo pari a € 66.245.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dal pagamento di imposte sui redditi d'esercizio. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari.* La ritenuta

operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi è stata modificata dal DL 138/2011, con operatività al 01/01/2012, al 20%. Tuttavia, Dl n. 66/2014 (articoli 3 e 4) ha stabilito il passaggio dell'aliquota dal 20 al 26 per cento. La novità è scattata dall'1 luglio 2014 e si applica genericamente ai redditi di natura finanziaria, dunque anche ai redditi finanziari percepiti nell'esercizio di attività di impresa (per questo non rientranti nella categoria dei redditi di capitale). Per questo motivo sui depositi bancari del Fondo è stata applicata l'aliquota del 20% sino al 30 giugno 2014 e l'aliquota del 26% dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2014.

Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Nella voce *altri proventi* è stato iscritto l'importo di € 158.093, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del consorzio relativamente al costo del lavoro 2014, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione.

Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad € 411.261. In bilancio non sono iscritti oneri straordinari, mentre i proventi straordinari ammontano ad € 489 e sono relativi a costi di gestione stimati in eccesso da riconoscere al consorzio di coriassicurazione nel bilancio 2013. Pertanto l'utile realizzato dal Fondo a fine esercizio ammonta a € 411.750.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a € 589.677, di cui:

- € 207.453 da riconoscere all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione mediante un sistema di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati, così come stabilito dal Collegio sindacale dell'ISMEA nella seduta del 9 ottobre 2012, al lordo dell'IVA al 22%.
- € 196.632 relativi al costo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% è di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, in cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 47,37% circa;

- € 4.575, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore, il Corriere della Sera e Repubblica*;
- € 179.370 costituiti dalla quota della perdita realizzata dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, di competenza del Fondo;
- 1.647 costituiti dalla quote di iscrizione 2013 e 2014 dell'ISMEA all'AIAG (Associazione Internazionale Assicuratori Grandine).

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa. Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi uguali alle proprie risorse. Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2014 pari a € 129.982.226, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a € 117.217 e una riserva di stabilizzazione pari a € 17.064.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari, anche in virtù di una convenzione estremamente vantaggiosa con un istituto bancario che frutta degli interessi superiori alla maggior parte dei rendimenti obbligazionari presenti sul mercato.

Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 129.702.134.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Piano Assicurativo 2015 ha apportato diversi ed importanti cambiamenti allo scenario normativo dell'anno rispetto all'anno precedente. Innanzitutto, vi è stata una riduzione della contribuzione massima a carico delle polizze con soglia per le colture dall'80% al 65%.

Le avversità assicurabili in maniera agevolata sono state suddivise in tre categorie:

- Avversità catastrofali – Gelo e brina, Siccità, Alluvione;
- Avversità di frequenza – Grandine, Eccesso di pioggia, Eccesso di neve, Vento forte;
- Avversità Accessorie: Colpo di sole e vento caldo, Sbalzi termici.

Il Piano Assicurativo 2015 ha visto altresì il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un'unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata. Tali combinazioni sono quattro e prevedono:

a) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità di frequenza più tutte le avversità accessorie;
b) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità accessorie;
c) Tutte le avversità di frequenza più almeno una delle avversità accessorie con eventualmente la possibilità di inserire il solo evento gelo e brina;
d) Tutte le avversità catastrofali.

Il PAAN 2015 ha poi stabilito che il parametro contributivo debba essere pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza.

Al fine di promuovere la sottoscrizione da parte degli agricoltori di polizze che coprono la maggior parte delle avversità, con particolare riferimento a quelle catastrofali, è stato introdotto il seguente meccanismo di salvaguardia:

1 - nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate di cui ai punti a), b), d) , sia inferiore al 90% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 90% del premio assicurativo;

2 - nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate di cui al punto c), sia inferiore al 75% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 75% del premio assicurativo.

Il Fondo di riassicurazione in un'ottica di continuità con le scelte strategiche effettuate gli anni precedenti, pur potendo riassicurare tutte le combinazioni di eventi previste dal PAAN 2015 ha deciso di coprire esclusivamente le combinazioni a e b e d ossia solo le combinazioni contenenti le avversità catastrofali. La Mission principale del Fondo è infatti supportare la diffusione di strumenti assicurativi innovativi nel quadro della normativa vigente. Non c'è dubbio che tra le combinazioni di eventi proposte dal Piano Assicurativo 2015 le uniche avversità aventi davvero caratteristiche innovative sono le avversità catastrofali in quanto di più recente assicurazione e dunque non supportate da un'adeguata base dati. Per questo motivo il Fondo ha deciso che nella campagna 2015 non riassicurerà la combinazione c prevista dal Piano Assicurativo 2015.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 4 Esercizio 2014

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per : acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrenenti nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
Esistenze finali lorde (a).....		11	41
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19	49
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2014

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2014

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri ttitoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2	22	42	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47	87	107
per: vendite.....		8	28	48	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole...		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....		12	32	52	92	112
Valore di corrente.....		13	33	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2014

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio.....	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio.....		10	30

Nota integrativa - Allegato 13 Esercizio 2014

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi						
Riserva per frazioni di premi.....	1		11		21	
Riserva per rischi in corso.....	2		12		22	
Valore di bilancio.....	3		13		23	
Riserva sinistri						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	117	14	53	24	64
Riserva per spese di liquidazione.....	5		15		25	
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	6		16		26	
Valore di bilancio.....	7	**117**	17	**53**	27	**64**
Riserva di stabilizzazione		17		12		5
Valore di bilancio.....		**17**		**12**		**5**

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2014

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+	1	11	21	31
Accantonamenti dell'esercizio.....	+	2	12	22	32
Altre variazioni in aumento.....	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio.....	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione.....	-	5	15	25	35
Valore di bilancio.....		6	16	26	36